

MOZIONE

Cantonalizzare e rendere gratuito il trasporto pubblico in Ticino

del 22 giugno 2020

Non vi sono dubbi che una risposta adeguata alla crisi climatica passi anche (e diremmo in modo importante) attraverso una drastica riduzione del traffico privato e del traffico su gomma. Elemento fondamentale per andare in questa direzione è un potenziamento dell'offerta del trasporto pubblico. In questo senso il credito del messaggio n. 7733, votato dal Parlamento nella seduta di maggio 2020 è sicuramente positiva. È un primo passo a cui devono seguirne altri.

Un primo aspetto, fondamentale, è la questione delle tariffe.

Ora, il nostro punto di vista su questo tema è chiaro: il potenziamento dell'offerta rischia di non comportare automaticamente un corrispettivo potenziamento della domanda (e quindi avviare un processo in parte virtuoso dal punto di vista ambientale e sociale) se questa non sarà accompagnata da un cambiamento di paradigma in relazione al pagamento delle tariffe.

Per questa ragione a nostro avviso il trasporto pubblico sul territorio cantonale deve diventare gratuito (con finanziamento tramite la fiscalità ordinaria).

Questo obiettivo è ai nostri occhi il minimo indispensabile se non si vuole fare della semplice cosmesi, magari anche a suon di milioni, ma pur sempre cosmesi poiché non permette di invertire in modo radicale e celere il rapporto tra traffico privato su gomma e traffico pubblico.

La questione dei due tempi (oggi il potenziamento dell'offerta, domani la discussione sulle tariffe) rischia di vanificare lo sforzo che oggi viene fatto in termini di offerta.

Un secondo aspetto, legato sia alla organizzazione e all'offerta dei trasporti, sia alla questione (per noi decisiva) delle tariffe, è la struttura stessa dell'organizzazione dell'offerta del traffico, che si divide tra strutture cantonali e strutture regionali o comunali. Il tutto in questi anni ha sicuramente reso difficile una pianificazione cantonale di un sistema di trasporti che integrasse e connettesse tutte le esigenze locali e cantonali. La mancanza di una struttura e di un'azienda cantonale pubblica dei trasporti rappresenta, a nostro avviso, un handicap importante che pesa e peserà soprattutto in futuro. E d'altronde appare contraddittorio affermare, come si fa nel messaggio, che si vuole organizzare il sistema dei trasporti (e l'offerta) come quella di una città (la città Ticino) e poi dover constatare che non esiste una struttura unitaria che vada in questa direzione.

Chiediamo dunque, tramite questa mozione, la costituzione di un'unica azienda cantonale dei trasporti e che il trasporto pubblico sul suolo cantonale sia gratuito.

Per MPS-POP-Indipendenti
Simona Arigoni Zürcher
Lepori Sergi - Pronzini